

# SAFED SINDACATO AUTONOMO BANCARI

Via L. Sciascia - 98168 Messina (tel.090.40798)

[www.sindacatosafed.com](http://www.sindacatosafed.com)

@mail:[segreteria@sindacatosafed.com](mailto:segreteria@sindacatosafed.com) - [safed2019@pec.it](mailto:safed2019@pec.it)

cell. 335.7080694 / 347.6196735

## NOTIZIARIO n.5 / 2023 Messina 13 Novembre 2023

Gentili Colleghe e cari Colleghi,

diciamolo subito, l' Amministrazione Straordinaria del nostro Fondo Pensioni, nasce dal fallimento degli ultimi Consigli di Amministrazione e della loro gestione in cui, buona parte dei Consiglieri, era preoccupata di mettere la propria bandierina sulle scelte e sulle politiche di gestione del Fondo, in un groviglio di ricatti ed un intreccio di litigiose accuse che, lungi dal privilegiare il bene comune, si attardavano inutilmente nell' affermazione del proprio ipertrofico ego, determinando una sintomatica inadeguatezza dell'organo di governo, aggravata dalle non facili condizioni di mercato.

Da questi elementi, scaturisce l'intervento della COVIP di commissariare il Fondo, un provvedimento peraltro ampiamente preannunciato dopo vari interventi effettuati dall' Organo di Vigilanza sin dal 2017, che probabilmente si sarebbe potuto evitare, sol che l'ultimo CdA del Fondo avesse avuto la prudenza e la perspicacia di operare una coraggiosa e decisa sterzata di comportamenti - non avvenuta - che ha così portato il Fondo a quella forma di "dittatura istituzionalizzata" che è l' Amministrazione Straordinaria.

Una forma di governo che ha privato - di fatto - gli iscritti al Fondo della autodeterminazione, sia pure mediata attraverso i suoi Organi di governo ( Consiglio d'amministrazione e Collegio Sindacale ), tutti di nomina elettorale.

Peccato, ma non c'erano sufficienti motivi per non rallegrarsi per quell' epilogo, e questo diciamo senza alcuna reticenza !

L'attività dell' Amministrazione Straordinaria, dunque, è apparsa, alla generalità degli iscritti, sufficientemente in linea con le aspettative riposte, ed i primi tre anni della sua operatività hanno fatto segnare un buon livello e successo di vendite immobiliari, tanto da consentire tre ripartizioni agli iscritti ( mesi di dicembre 2020,2021,2022 ) che, anche per questo, erano pervenuti ad una sorta di "patriottismo istituzionale" e, comunque, a guardare con favore l' Amministrazione Straordinaria.

Un bene ed un "sentiment" non da sottovalutare ed essenziale nel nostro contesto, ma che, tuttavia, è poi facile disperdere.

E, purtroppo, oggi è questa la situazione che è dato registrare nei confronti dell'Organo di governo del nostro Fondo, e non è un mistero che intorno a questo sentimento vi sia largo consenso.

Quali i motivi di questo "cambio di rotta" o di "sentiment"?

Indubbiamente il primo ed il più importante di tutti è portato dal constatare l'esiguità delle vendite immobiliari realizzate nell' anno 2023, pari sinora ad un importo di poco superiore al milione di euro, almeno da quanto è dato oggi sapere e fatto lo sconto alle "voci" che si rincorrono e di cui si parlerà in seguito. Un valore che non consente alcun passo avanti nel cammino della Riforma e probabile sintomo segnaletico di una certa stanchezza nel portare avanti il percorso liquidatorio dell' Ente.

A questo proposito non possiamo non fare riferimento e riportare, riprendendo le fila di un discorso che ci vede da tempo impegnati su questo "fronte", nell' assoluto assordante silenzio di altre parti associative, lo scorcio di una lettera del 19 Giugno 2019, inviata dalla COVIP al CdA dell'epoca, alcuni mesi prima che intervenisse il commissariamento del Fondo.

Da tale nota estrapoliamo un passaggio che ci sembra del tutto attuale e che induce a qualche riflessione.

**““Al riguardo (dice la COVIP, ed il riferimento è al processo di dismissione immobiliare. n.d.r.) appare necessario far presente che si ritiene che l'operato degli amministratori di codesto Fondo non sia coerente con il contesto di tipo liquidatorio in cui il Fondo medesimo si trova attualmente ad operare nonché con la prioritaria esigenza che si pervenga in tempi ragionevoli alla definizione dello stesso.”“**

La nota, poi, continua sollecitando il CdA del Fondo dell'epoca ad assumere, **“valorizzando le esperienze dei precedenti Consigli d'Amministrazione, di cui peraltro erano parte alcuni degli attuali componenti, un atteggiamento effettivamente proattivo in funzione degli obiettivi da raggiungere.”**

In particolare desideriamo sottolineare l'ultimo passaggio della nota, quel **“atteggiamento effettivamente proattivo in funzione degli obiettivi da raggiungere”** che ci sembra attuale, data la insufficiente produttiva fase intervenuta nelle vendite che, a nostro avviso, postula una iniziativa progettuale, forte e decisa da parte degli Organi straordinari e che, con rammarico e sino a prova contraria, non appare trasparire dall'operatività dell' Amministrazione Straordinaria, differentemente dal suo inizio, che invece - come già detto - aveva aperto a tutti l'animo a fondate speranze per la concretezza dei risultati raggiunti, di cui ben volentieri si da atto.

Il secondo motivo, che ha determinato il cambio di “sentiment” nei confronti dell'Amministrazione Straordinaria, è stata la sua sostanziale reticenza comunicativa che, pur facendo la tara delle possibili motivazioni di riservatezza, assolutamente condivisibili in una tematica delicata quale quella della vendita di asset di particolare valore ed impegno finanziario, è apparsa eccessiva e tale da agevolare false ed incontrollate notizie e comunicazioni, che hanno favorito il prosperare di incertezza ed apprensione tra gli iscritti.

I risultati di questo prolungato silenzio dell'Amministrazione Straordinaria, che sinora non ha dato riscontro alla richiesta di convocazione e di incontro formulata dal SAFED il 15 Settembre scorso, ha generato, proprio in questi giorni, un rincorrersi di voci, notizie, sin qui non smentite, circa l'avvenuta vendita del palazzo di via Calvi in Palermo e, conseguentemente, di possibile prossima ripartizione.

Non è nostra abitudine andare dietro a questi "spifferi" di notizie, forse sfuggiti dagli spiragli di porte e finestre del palazzo di piazza Castelnuovo, né ci interessano le primogeniture sui fatti del Fondo, ma invece preferiamo stare al rispetto delle regole del gioco e ricordiamo a tutti - riportandolo fedelmente - un passo del comunicato dell' Amm. Straordinaria del 16.12.2022: **".....Infine, per evitare spiacevoli - ma continui - fraintendimenti, si ricorda che le uniche informazioni circa le ripartizioni e ogni altra iniziativa condotta dal Fondo in A.S., sono veicolate esclusivamente attraverso i comunicati ufficiali pubblicati sul sito istituzionale. Pertanto ogni comunicazione che dovesse qualsiasi titolo essere divulgata da soggetti estranei alla Procedura di A.S. attraverso social o altro è da intendersi priva di ogni fondamento e comunque non riconducibile al Fondo".**

Saremo i primi a felicitarci per la buona notizia della vendita del prestigioso palazzo di via Calvi, ma restiamo in fiduciosa attesa di conferme ufficiali, così come restiamo, comunque, in attesa di ricevere una risposta alla nostra richiesta di convocazione del 15 Settembre, alquanto delusi, però, della sua finora mancata concretizzazione.

Cari Colleghi, sarà nostra cura - come sempre - aggiornarvi sugli eventuali, futuri sviluppi della vicenda. Cordiali saluti.

LA SEGRETERIA

IN BREVE \*Avvicinandosi il completamento dell' anno sociale, ricordiamo l'importo del rinnovo della quota associativa Safed, I dati IBAN del nostro c/c: UNICREDIT Agenzia Palermo Sciuti-  
**IBAN:** IT 32 V 02008 04652 000300152578 - **IMPORTO:** € 36,00 - 18,00 semestrale